

agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 2 16 gennaio 2022

I.I EDITORIALE

Error e Horror

3.1 LATTIERO CASEARIO

Tendenze

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. In attesa del USDA nervosismo alle stelle

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Primo USDA 2022 senza scossoni.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze

7.I COVID. PESTE SUINA AFRICANA

Peste suina: Cesari (Provincia Parma) chiede la collaborazione dei cacciatori

7.2 AVIARIA. TOVATO UN CASO UMANO.

Aviaria. Raro caso in un essere umano.

8.1 FORMAGGI SIMILARI AI DOP

"Report" induce alla sospensione dalle cariche in Coldiretti di Nicola Bertinelli.

8.2 RIP DAVID SASSOLI

David Sassoli. La scomparsa a soli 65 anni

9.1 COVID E RESTRIZIONI

L'Emilia Romagna torna in zona Gialla. Come comportarsi.

10.1PROMOZIONI

"vino" e partners.

10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati clicca QUI)

Editoriale Error e Horror



Così procedendo non si raggiungerà mai l'immunità di gregge. Cosa risulterà invece dall'esperimento sociale in corso? Al posto dei macachi, strenuamente difesi dagli animalisti, sono gli umani, italiani come segnala il Washington Post, a esser sottoposti a test e validazioni. Intanto l'odio si espande e forse è il primo traguardo raggiunto: milioni di "Vipponi" gli uni contro gli altri. A passo svelto verso il <u>Sistema di Credito Sociale</u> di matrice cinese.

Di Lamberto Colla Parma, 16 gennaio 2022 309° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica

Agli innumerevoli errori iniziali, in parte corretti da un Draghi prima maniera, si è infine giunti a perseverare negli errori di base senza mai indagare su alternative valide, fino a commettere gli orrori di sociali ai quali oggi assistiamo avendo posto gli uni contro gli altri gran parte della popolazione e senza che la immunità di gregge sia stata raggiunta, anzi, così procedendo non si raggiungerà poiché è impossibile vaccinare 60 milioni di persone in contemporanea. Se a fine estate si era raggiunto oltre il 60% di popolazione vaccinata, con l'avvio della terza dose e la rapida riduzione della valenza delle precedenti inoculazioni, la percentuale "immune" si è notevolmente abbassata.

Infatti, man mano che si procede, pur rapidamente, con le somministrazioni dei farmaci anti covid mRNA, cosiddetti vaccini, nel frattempo sempre più rapidamente decade l'efficacia delle precedenti inoculazioni, passando da 12 mesi di copertura, quindi a 9, poi ancora a 6, infine a 5 e addirittura ora a 4 mesi, la percentuale dei vaccinati sulla popolazione totale si abbatte anziché alzarsi proprio in ragione del fatto che anche gli inoculati con la seconda dose, dopo 120 giorni tornano a scoprirsi.

Un cane che si morde la coda che ha portato persino <u>l'OMS</u> e <u>l'EMA</u> a dichiarare che non si può pretendere di eseguire un richiamo vaccinale ogni tre mesi (che comincino a vergognarsi del loro operato e che forse una coscienza, seppure un po' ritardata, ce l'abbiano ancora?).



Una osservazione logica che avrebbe compreso anche un bambino e che noi abbiamo iniziato sostenere già dalla scorsa estate, quando iniziavano a girar voci sulla ipotesi della terza dose e in Israele addirittura già si ventilava l'idea della quarta.

Un **ORRORE** che avrebbe dovuto far immediatamente



convocare un pool d i scienziati (veri e non farlocchi come quelli propinati dai mainstream, ben poco liberi avendo ricevuto contributi sostanziosi e рiù c h e raddoppiati in ероса d i pandemia ma che saranno addirittura stabilizzati)

per studiare un

piano alternativo e integrativo alla vaccinazione con mRNA

Dalle cure (vedi le monoclonali) in sostituzione del sempre attuale "Tachipirina e vigile attesa" (non si sa bene di cosa!) agli investimenti in vaccini tradizionali (invece di accettare l'aumento del costo di Pfizer di 7€/dose), quelli proteici, che potenzialmente dovrebbero garantire una copertura almeno annuale, fino a aprire una indagine sui vaccini offerti e garantiti al 97% di copertura per 12 mesi e che invece hanno dato un risultato nettamente inferiore a fronte di un sensibile innalzamento dei costi per dose e al loro moltiplicarsi a tutto favore dei portafogli di quelle fortunate imprese farmaceutiche e dei loro dirigenti.

No, invece ancora si persevera **nell'errore**, che man mano si tramuta in vero **orrore** di macelleria sociale.

Di <u>decreto legge</u> in <u>decreto legge</u> si calpesta la Costituzione e il Parlamento, si introducono ben mascherati elementi restrittivi di economia e finanza (dalla limitazione del <u>contante</u> ai nuovi e macchinosi adempimenti per le collaborazioni occasionali e sugli <u>assegni</u> familiari per cui molte famiglie vedranno ridursi gli appannaggi.

<u>Ma quanti altri saranno stati introdotti e si evidenzieranno in seguito?</u>

Non contenti ecco che, a cavallo tra i due anni, vengono approvati vari provvedimenti tra i quali un TSO per gli over 50.

Più che un obbligo vaccinale è un vero e proprio TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) accompagnato da un "**ricatto di Stato**", destinato agli over 50enni, senza il quale saranno **discriminati** dal frequentare vari luoghi, ma soprattutto i **posti di lavoro** dai quali

verranno sospesi, senza stipendio, e infine multati grazie al collegamento diretto tra Green Pass e Agenzia delle Entrate che provvederà al prelievo forzato del denaro.

Insomma dopo i primi e ridicoli errori made by Arcuri & C.



come gli inutili e pericolosi banchi a rotelle, gli HUB a "Primula", le mascherine chirurgiche importate, in ritardo e a suon di provvigioni milionarie destinate a pochi eletti, senza contare del "peccato originale" di essersi affidati a pseudo vaccini, gli mRNA trasportati in camion e sotto scorta dal Belgio per essere distribuiti nelle brevi tratte nazionali per mezzo di aerei (una scenografia cinematografica degna di Spielberg), ecco che nel corso del secondo semestre 2021 si è perseverato negli errori e il 2022 è segnato dalla coerenza perseverante.

Un accanimento tale che non si può più considerare come un mero "errore di percorso" bensì come un predeterminato disegno politico economico e sociale.

Lo stesso <u>Washington Post</u>, giornale non certamente schierato a destra, ha ipotizzato che in Italia si stia realizzando un <u>esperimento</u>

Il quotidiano statunitense, di profonda matrice "liberal" che appoggia con passione Biden e ha osteggiato Trump con ferocia, parla chiaramente di "Nuovo territorio per una democrazia occidentale" che viene esplorato in Italia con l'introduzione del Green Pass. Se un'area di "Nuova democrazia" viene esplorata, e questa non deriva da un allargamento della stessa, significa che non siamo già più

in una "Democrazia occidentale", ma in un territorio completamente diverso che democrazia non è più. Il Green pass obbligatorio per viaggiare, per lavorare, per divertirsi, applicato nella nostra estensione, ci spinge, dice il Washington Post, a testare "Quale livello di controllo sia accettabile per la società". Considerando che le osservazioni del giornale statunitense datano lo scorso ottobre, quale sarebbe la chiosa se l'articolo fosse attualizzato all'epifania 2022 quando è stato introdotto l'obbligo vaccinale ai 50enni e superiori, oltre alla discriminante lavorativa e l'introduzione delle ammende centralizzate attraverso l'Agenzia delle entrate collegata direttamente al certificato verde?

Molto probabilmente troverebbero delle analogie con la *grande "democrazia cinese"* dove è già in uso il "Sistema di Credito Sociale". Il governo cinese infatti percepisce questo strumento sia come un importante mezzo per regolamentare l'economia, sia come uno strumento per indirizzare il comportamento e le azioni dei propri cittadini.

In conclusione, coloro che oggi godono delle ripercussioni pesanti destinate ai cosiddetti NO VAX (in sempre maggior numero posto che stanno esaurendo la copertura persino le seconde e terze vaccinazioni), rischiano domani, non dopodomani, di cadere essi stessi nella medesima soffocante rete.

Giorno dopo giorno le **conquiste** sociali e di libertà individuali, realizzate a fatica nel secolo scorso, stanno per essere **smantellate** a favore di un soggetto collettivo che tutto e tutti vuol controllare.

Ormai siamo pedine di un gioco. Matrix docet.

LINK consigliati

https://it.m.wikipedia.org/wiki/ Sistema_di_credito_sociale

11/1/2022 Video cure domiciliari e numeri ricoversati

http://www.strettoweb.com/2022/01/il-34-dei-positivi-ricoverati-non-e-malato-covid/1290600/
(Fiaso https://www.fiaso.it/News/Comunicati-Stampa/Covid-infezione-non-significa-per-forza-malattia)

https://www.facebook.com/giovanni.norritoiii/videos/998758590854786/?

https://fb.watch/atCV2Z3PMO/

https://www.facebook.com/ federicomollicone.it/videos/ 984442205482536/

Washington Post ott2021 https://scenarieconomici.it/italiaesperimento-sociale-comeilwashington-post-vede-il-nostropaese/

WP: https://www.washingtonpost.com/world/europe/italy-vaccination-mandateworkers/2021/10/15/d1b045e2-2d99-11ec-b17d-985c186de338_story.html

https://www.rainews.it/articoli/

2022/01/oms-servono-vaccini-nuovi-nonb a s t a n o - i - b o o s t e r - c o n - q u e l l i a tt u a l i - - 1 c 1 2 a 1 9 a - 8 1 a c - 4 9 9 8 - 9 e 1 2 caae3ca2fc59.html

https://it.euronews.com/2022/01/11/vacciniema-non-possiamo-continuare-con-boosterogni-3-4-mesi

https://www.gazzettadellemilia.it/economia/ item/35255-scompaiono-dal-cedolino-pagadetrazioni-ed-assegno-familiare.html

https://www.gazzettadellemilia.it/economia/ item/35184-limite-del-contante-e-nuoveprocedure-per-il-lavori-occasionali.html

https://www.lindipendente.online/2022/01/02/ il-finanziamento-pubblico-ai-giornali-eraddoppiato-durante-la-pandemia/

https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/ articoli/2021/12/29/il-finanziamento-pubblico-aigiornali-e-raddoppiato/6439851/



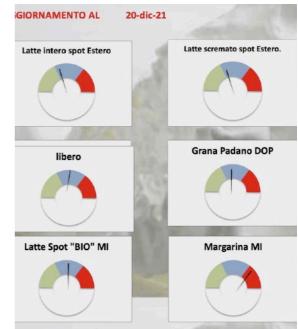
NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 21° - 2022

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della L – LI settimana _Formaggi stabili, burro in forte rialzo e latte in lieve flessione - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Burro in gran risalita

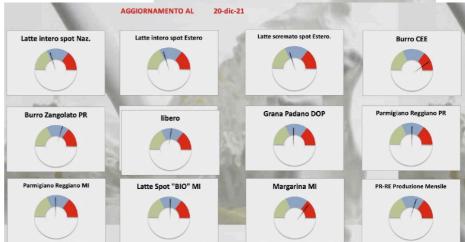
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della $\mathsf{L}-\mathsf{LI}\;$ settimana _Formaggi stabili, burro in forte rialzo e latte in lieve flessione -

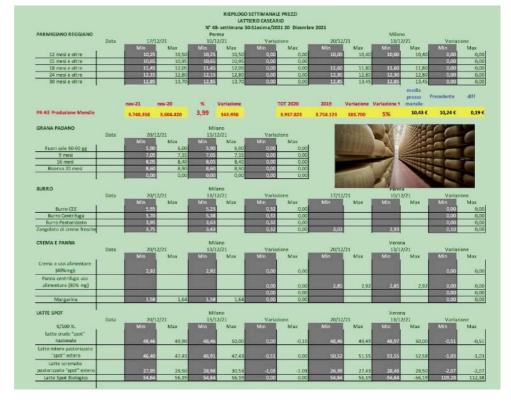
di Redazione Parma, 20 Dicembre 2021 -

- <u>(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)</u>

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)







NEWSLETTER SETTIMANALE

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. In attesa del USDA nervosismo alle stelle

attesa per l'interpretazione dei vari bollettini meteo



"sequestro", per timore di non potersi poi ricoprire e i giochi sono fatti.

Questa delicata situazione non sarà certamente di rapida soluzione.

I tempi del just in time e delle scorte zero sono finiti!

In questo momento, chi aveva contrattualizzato cereali, proteici e sottoprodotti, deve solo fare molta attenzione alla esecuzione e ai pagamenti per non prestare il fianco a storni ed inadempienze contrattuali.

Così va la vita per gli incerti e gli eterni ribassisti: corti di merce e valori alti da pagare.

Dopo l'USDA di domani sera vedremo che indirizzo prenderà il mercato per il primo trimestre del 2022.

Anche il settore **biodigestori** soffre carenza di merce a buon mercato, e le poche materie prime rimaste si prenotano. Oggi, per caso, lo studio OCC ha incrociato un lotto di mais tossinato destinato solo al mondo bioenergetico e vincolato ad esso: chi è interessato chiami ma senza l'illusione che il cereale sia a prezzo di svendita.

INDICI INTERNAZIONALI 5 GENNAIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è salito a 2.285 punti, il petrolio wti salito a 77\$ al barile, e il cambio gira a 1,13 ore 8,13

Cereali e dintorni. In attesa del USDA nervosismo alle stelle

Domani sera il primo USDA dell'anno 2022. Oggi quindi molti segnali di nervosismo sul mercato e attesa per l'interpretazione dei vari bollettini meteo del Sud America

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 gennaio 2022 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 4 gennaio 2022:

SEMI	gen 1378,6 (+34,6)	mar 1389,6 (+34,2)	mag 1397,6 (+32,6)
FARINA	gen 427,6 (+3,7)	mar 414,7 (+3,4)	mag 411,9 (+4,2)
OLIO	gen 58,14 (+1,93)	mar 58,33 (+1,91)	mag 58,36 (+1,87)
CORN	mar 609,4 (+20,2)	mag 609,4 (+18,4)	lug 606,4 (+16,6)
GRANO	mar 770 (+12)	mag 773,4 (+12)	lug 766,2 (+11,2)

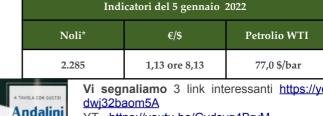
(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Ai condizionamenti di mercato determinati dalle avverse e varie condizioni meteo, si aggiungano le varie ipotesi sui consumi e sulla tenuta dell'economia con le connesse derivate del caro energetico. Infine "ciliegina sulla torta": l'insaziabile appetito all'acquisto della Cina.

Sul nazionale la situazione non cambia affatto l'elenco delle scarsità o assenza di merci che si allunga. Del resto queste sono le ricadute di filiere che si sono interrotte negli arrivi, o si sono rallentate nella produzione.

Il problema, per i prossimi mesi, non saranno solo le quotazioni elevate, ma sarà soprattutto ricevere la merce.

La caccia alle materie prime è aperta, cercasi disperatamente: farina di colza, buccette di soya in pellet, farsoya 44, **scomparsi** o quasi del tutto: panello di lino, farina di girasole basso proteico; prezzi folli per: crusca, farinacci di grano, pisello proteico nazionale, orzo nazionale, farinette di mais 5 ppb, aggiungiamo poi che molti operatori non vogliono vendere quello che hanno in casa:



Vi segnaliamo 3 link interessanti https://voutu.be/

YT - https://youtu.be/Gydsyq4BryM

Ruminantia - https://www.ruminantia.it/la-tempestaperfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosaemeglio-fare-2/

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook

NEWSLETTER SETTIMANALE

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Primo USDA 2022 senza scossoni.

Domani sera il primo USDA dell'anno 2022.
Oggi quindi molti segnali di nervosismo sul mercato e attesa per l'interpretazione dei vari bollettini meteo del Sud America

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



ANNO 21° - 2022

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Primo USDA 2022 senza scossoni.

Prima seduta dell'USDA dell'anno 2022, fortunatamente senza grandi scossoni nonostante sia stata un'apertura d'anno alquanto ondivaga

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 gennaio 2022 - P. Mentre vi scriviamo il mercato telematico è in calo sia per il comparto soya e olio, che per il comparto cereali.

SEMI	gen 1391,2 (+14,4)	mar 1399,2 (+12,6)	mag 1408,2 (+12,6)
FARINA	gen 431 (+3,7)	mar 416,2 (+3,1)	mag 414,2 (+3,7)
OLIO	gen 59,28 (+0,39)	mar 59,37 (+0,50)	mag 59,45 (+0,47)
CORN	mar 599 (-2)	mag 600,6 (-1,6)	lug 598,2 (-2)
GRANO	mar 756,6 (-12,4)	mag 760,2 (-13)	lug 755,2 (-14)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Semi di **Soia**: La stima della produzione Argentina è a 46,50 milioni di tons rispetto a 49,50 di dicembre (e a 48 degli analisti) e quella del Brasile a 139 rispetto a 144 (e a 141,6 degli analisti) una riduzione già discreta. Tutto sommato è un sostegno al mercato che in effetti ha chiuso con il segno più.

Corn: Gli stock di fine raccolto in USA sono passati a 39,1 milioni di tons contro 37,9 di dicembre. L'USDA ha stimato in ulteriore aumento la produzione dell'Ucraina portandola a 42 milioni di tons rispetto a 40 di dicembre (e a 30,3 della passata campagna).

La produzione dell'Argentina è stata stimata a 54 milioni di tons contro 54,50 di dicembre (e a 53,6 degli analisti). Quella del Brasile a 115 contro 118 (e 116 degli analisti). Se si considera che nella campagna precedente l'Argentina era a 50,50 e il Brasile a 87, il calo della produzione del Sud America non è drammatico.

Cina: le cifre (importazioni/produzioni/stock finali) sono rimaste del tutto uguali a quelle di dicembre

Grano: Le semine del grano invernale in USA sono uscite a 34,397 milioni di acri rispetto ad una previsione di 34,225 e rispetto a 33,648 della campagna precedente: un aumento del 2,2 %. Le produzioni di tutti gli altri paesi del mondo, importanti per l'esportazione (cioè Russia, Australia, Canadà,

Argentina, EU, Ucraina) sono rimaste del tutto eguali a quelle di dicembre. L'attesa per un aumento della produzione in Australia e Argentina è andata delusa.

Tutto ritorna ad essere nelle mani del meteo in Sud America e dei fondi d'investimento, intanto questa mattina da un altro report si legge di un calo delle previsioni di importazione della Cina. C'è da augurarsi che ciò sia vero e che sia il motivo per il quale il mercato telematico stia registrando il calo.

Sul mercato nazionale la situazione non cambia: tutti corti di merce e di logistica, vediamo se il cambio €/\$ oggi sostenga il pronto e il medio termine.

Anche il settore **biodigestori** soffre carenza di merce a buon mercato, e le poche materie prime rimaste si prenotano; disponibilità per un lotto di mais tossinato destinato solo al mondo bioenergetico e vincolato ad esso: chi fosse interessato chiami gli uffici OCC, ma senza illudersi che il cereale sia in svendita....dal quantitativo iniziale sono rimasti solo pochi camion.

INDICI INTERNAZIONALI 13 GENNAIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 2.151 punti, il petrolio wti salito a 82\$ al barile, e il cambio gira a 1,14454 ore 8,18.

Indicatori del 13 gennaio 2022				
Noli*	€/\$	Petrolio WTI		
2.151	1,14454 ore 8,18	82,0 \$/bar		

Vi segnaliamo 3 link interessanti https://youtu.be/Gydsyq4BryM

Ruminantia - <u>https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/</u>

Visitando il <u>nostro sito Internet</u> o cercandoci su <u>Facebook</u> (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

@Pastificio. Andalini
 #Pastificio. Andalini

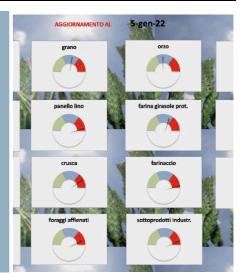


NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 21 - 2022



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. In attesa del USDA nervosismo alle stelle

Domani sera il primo USDA dell'anno 2022. Oggi quindi molti segnali di nervosismo sul mercato e attesa per l'interpretazione dei vari bollettini meteo del Sud America

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 gennaio 2022 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 4 gennaio 2022:-

segnali di tendenza di mercoledì 5 gennaio 2022...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: https://bogginiocc.com

Seme di soia panello lino farina girasole prot. farina girasole

farina di colza crusca farinaccio fibrosi

foraggi disidratati sottoprodotti industr.

Facebook: https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks

(per accedere alle notizie sull'argomento <u>clicca qui</u>)

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini.- esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



#agricoltura #Cinghiali #PESTESUINA

Peste suina: Cesari (Provincia Parma) chiede la collaborazione dei cacciatori

"Appoggiamo la decisione della Regione di sospendere la caccia in questo periodo emergenziale e ringraziamo il mondo venatorio per tutte le eventuali segnalazioni di cinghiali morti che ci inoltreranno, sapendo che viene richiesto loro un sacrificio. Chiediamo anche la collaborazione di agricoltori e proprietari di boschi." afferma il neo Delegato alla Sicurezza del territorio della Provincia di Parma.

Parma, 12 gennaio 2022 – Anche le istituzioni locali sono mobilitare contro la peste suina africana, dopo che lo scorso 6 gennaio è stato riscontrato un caso di contagio nella carcassa di un cinghiale trovata nell'Alessandrino.

La Regione Emilia – Romagna, per controllare la diffusione della malattia nei suini selvatici e proteggere i suini allevati, per il territorio del Parmense ha vietato tutte le attività venatorie (vagante con l'ausilio del cane, collettiva braccata



e girata al cinghiale, di controllo della specie cinghiale eseguita in modalità collettiva), e l'attività di addestramento cani e ha disposto il rafforzamento della sorveglianza attiva sul cinghiale attraverso l'esecuzione di battute di ricerca delle carcasse.

Nel nostro territorio il monitoraggio è in corso, è stata rinvenuta nei giorni scorsi una carcassa di cinghiale, e la Polizia Provinciale, allertata attraverso l'applicativo "segnalaParma", ha recuperato il corpo; le analisi eseguite dall'Ausl hanno poi escluso la presenza di peste suina.

In queste circostanze, Nicola Cesari, neo Delegato alla Sicurezza del territorio della Provincia di Parma, si rivolge direttamente ai cacciatori: "Sappiamo che vi viene chiesto un sacrificio, dato che in questo periodo alcuni tipi di caccia erano ancora aperti e vi ringraziamo. Inoltre chiediamo la collaborazione di tutto il mondo venatorio, ancora più preziosa in questo momento emergenziale, per contribuire alle segnalazioni di animali morti. Il contributo dei cacciatori- afferma ancora Cesari – è essenziale anche per evitare che si possano manifestare danni alle specie suine e alle aziende e attività legate alla lavorazione delle carni di maiale, così importanti nel nostro territorio. Naturalmente chiediamo la massima collaborazione anche ad agricoltori e proprietari dei boschi"

La peste suina africana (PSA) è una malattia infettiva altamente contagiosa, tipicamente emorragica, causata da un virus appartenente al genere Asfivirus, che colpisce solo i suini domestici e selvatici, causando un'elevata mortalità

NON SI TRASMETTE ALL'UOMO, NON CI SONO RISCHI PER LA POPOLAZIONE.

Foto: un cinghiale (dal sito della Regione Emilia – Romagna)

#aviaria #salute

Aviaria. Raro caso in un essere umano.

UK, rilevato raro caso di influenza aviaria in un essere umano. Secondo l'autorità sanitaria, il rischio per l'uomo è basso.

Un raro caso di influenza aviaria è stato riscontrato in un essere umano nel Regno Unito. "La persona è stata infettata attraverso un contatto molto stretto e regolare con un gran numero di uccelli infetti", ha detto giovedì l' Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito (UKHSA). Il paziente "attualmente sta bene e resta in isolamento". Il Regno Unito ha avuto la peggiore epidemia di influenza aviaria da novembre. È stato necessario abbattere circa 500.000 uccelli. L'influenza aviaria è trasmessa dagli uccelli migratori, la maggior parte dei quali proviene dalla Russia o dall'Europa orientale. Secondo l'OMS, il tasso di mortalità negli esseri umani è di circa il 53%. Il rischio per l'uomo è "molto basso", ha affermato l'UKHSA. La trasmissione dell'influenza aviaria all'uomo è molto rara e si è verificata solo poche volte in Gran Bretagna. Tuttavia, evidenzia Giovanni D'Agata presidente dello "Sportello dei Diritti" gli esseri umani non dovrebbero toccare uccelli malati o morti. - (7/1/2022)

L'influenza aviaria dilaga negli allevamenti in Europa, circa 70 i focolai confermati in Italia. Verona è la provincia più colpita. Lo Sportello dei Diritti: "I detentori di pollame devono stare all'erta e prestare attenzione a sintomi sospetti."



L'influenza aviaria si sta diffondendo a macchia di leopardo in Europa e sul nostro territorio. Dopo Svizzera e Croazia, in Italia dopo i primi casi scoperti a Ferrara, a Verona e a Ostia nelle scorse settimane, si registrano nuovi focolai negli allevamenti del Padovano e del Veronese. Sono almeno una settantina quelli confermati, con milioni di animali coinvolti, molti dei quali sono già stati abbattuti. La maggior parte dei focolari si trova in provincia di Verona e più precisamente nei seguenti comuni: Ronco all'Adige, Nogara, Angiari, San Bonifacio, Isola della Scala, San Martino Buon Albergo, Minerbe, Zeio, Salizzole, San Pietro di Marubio, Arcole, Verona, Palù, Cerea, Roverchiara, Sorgà.

Secondo i dati fino ad ora sono stati colpiti dall'influenza aviaria 2,8 milioni di volatili: nella maggior parte si tratta di tacchini da carne, con alcuni allevamenti si galline ovaiole, polli da carne e altre specie minori.

Uno solo il focolaio è scoppiato a Roma, in un allevamento non commerciale di circa 250 galline ovaiole, dove i controlli sono scattati in seguito all'insorgenza di una mortalità anomala tra gli animali. Il ministero della Salute teme, tuttavia, una propagazione della malattia verso est, in direzione della provincia di

Padova, e verso ovest, in direzione della provincia di Mantova e ha preannunciato un allargamento delle zone di restrizione per arginare il più possibile la malattia

A renderlo noto è il Sivemp Veneto (Sindacato italiano veterinari medicina pubblica), che nella nota pubblicata qualche giorno fa spiega che l'alto numero di esemplari colpiti "sta rendendo difficoltose le operazioni di smaltimento". Finora sono due i sottotipi di virus manifestati: l'H5 e l'H5N1. Attualmente si sta esaminando se si tratta di una variante altamente contagiosa. La provincia di Verona al momento è quella in cui l'allerta è più alta.

Cresce l'allerta anche in provincia di Brescia. Nel frattempo il Ministero della Salute invita fin da ora tutti gli avicoltori ad adottare misure preventive. Insomma, siamo di fronte ad una vera emergenza e a fare le spese della cattiva gestione degli allevamenti intensivi, dove gli esemplari vengono ammassati, trasformando gli stabilimenti in veri e propri serbatoi di virus, sono ancora una volta migliaia di animali che sono già stati sterminati e continueranno ad essere abbattuti nei prossimi giorni.

Alcuni addetti ai lavori fanno notare che questa influenza aviaria risulta più pericolosa rispetto a quella del 2017. Allora l'epidemia durò 6 mesi e furono coinvolti poco più di 3 milioni di volatili. Adesso a distanza di un mese si è quasi arrivati allo stesso numero di capi sacrificati. L'influenza aviaria, chiamata anche peste aviaria, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", è diffusa in molte regioni del mondo. I detentori di pollame devono stare all'erta e prestare attenzione a sintomi sospetti. Secondo le conoscenze attuali, il virus non è trasmissibile all'essere umano. (24/11/2021)

#GranaPadano #ParmigianoReggiano

"Report" induce alla sospensione dalle cariche in Coldiretti di Nicola Bertinelli.

Tra questi anche il più autorevole e a p i c a l e N i c o l a Bertinelli, Presidente dl Consorzio d e l Parmigiano Reggiano e

alto rappresentante della Coldiretti.

Il servizio di "REPORT", nel quale veniva portato alla luce il caso del formaggio "Senza" di produzione del caseificio di famiglia "Bertinelli", molto simile al "Parmigiano Reggiano", ha convinto Nicola Bertinelli a decidere per l'autosospensione dalle cariche in "Coldiretti", in attesa dei chiarimenti in seno al Consorzio del Parmigiano Reggiano di cui è Presidente pro tempore

Di LGC Parma, 10 gennaio 2022 — Due anni fa la trasmissione di inchiesta condotta da Sigfrido Ranucci aveva preso di mira il "Grana Padano" e in particolare quei produttori che "importavano" latte estero per trasformarlo nella preziosa DOP nazionale.

Nei giorni scorsi invece è andata in onda una "puntata riparatrice", come l'ha definita il conduttore stesso. A essere posti sotto osservazione delle telecamere di RAI 3 sono stati i produttori, ma in particolare gli amministratori dei Consorzi, Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che trasformano il latte in prodotti troppo simili all'originale.

Sotto i riflettori è stato posto il formaggio "Senza" che esce dal caseificio di famiglia, autorizzato dal MIPAAF nel 2013, e realizzato attraverso "una ricetta e una tecnologia differenti da quelle adottate per la produzione di Parmigiano Reggiano", come dichiarato dallo stesso Nicola Bertinelli su "Il Punto di Coldiretti" del 9 gennaio di cui riportiamo interamente il contenuto.

E, in attesa che i Sindaci del Consorzio esprimano il parere in merito alla questione di compatibilità, Nicola Bertinelli ha deciso di autosospendersi da ogni carica in Coldiretti.

E' comunque importante rilevare che **nessun illecito** è stato contestato ai soggetti chiamati in causa dalla trasmissione "REPORT" del 3 gennaio scorso.

IL PUNTO del 9 gennaio 2022

Report, Bertinelli si autosospende dalle cariche in Coldiretti a seguito delle polemiche

Come riportato da *Il Punto Coldiretti*, Nicola Bertinelli, a seguito delle polemiche scatenate dalla puntata di Report andata in onda su Rai Tre il 3 gennaio 2022, ha deciso di autosospendersi con effetto immediato dalle cariche ricoperte in Coldiretti.

"Di fronte agli attacchi personali – ha dichiarato – ho ritenuto necessario autosospendermi immediatamente dalle cariche che ricopro a livello provinciale, regionale e nazionale in Coldiretti – associazione che da sempre si batte contro il fenomeno della produzione di formaggi similari. Un atto di responsabilità e trasparenza per non assecondare il gioco dei nostri avversari, chiaramente finalizzato ad incrinare la reputazione della nostra Coldiretti."

Il Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano è stato chiamato in causa in merito alla produzione e la vendita di un formaggio denominato "Senza", realizzato dal caseificio di famiglia senza caglio animale. Come specificato da Bertinelli, la produzione utilizza una ricetta e una tecnologia differenti da quelle adottate per la produzione di Parmigiano Reggiano e non è quindi comparabile e non concorrente con esso, tanto da essere stata autorizzata nel 2013 dal Mipaaf.

"Per i doverosi chiarimenti negli Organi preposti, – ha concluso – ho comunque convocato il comitato esecutivo del Consorzio del Parmigiano Reggiano per dare mandato ai sindaci revisori di effettuare tutte le verifiche necessarie ed esprimersi sull'eventuale mia incompatibilità con il ruolo di presidente, a tutela della mia persona, del Consorzio e dell'Associazione che rappresento."

Fonte: Il Punto Coldiretti

https://www.ilpuntocoldiretti.it/attualita/ economia/bertinelli-dopo-attacchi-personali-miautosospendo-da-cariche-in-coldiretti/

#UE

David Sassoli. La scomparsa a soli 65 anni

Giornalista apprezzato e Presidente del Parlamento Europeo in carica è venuto a mancare nella notte a causa grave malattia.

Di Lamberto Colla Parma, 11 gennaio 2022 - Lo ricordiamo il 5 settembre 2020 quando, in qualità di Presidente del Parlamento Europeo, venne a Parma per inaugurare la <u>"ripartenza"</u> di "Parma 2020+21".

Competente e delicato, David Sassoli raramente alzava i toni pur restando determinato sulle sue posizioni.

Apprezzato da giornalista e poi da Europarlamentare, David Sassoli era arrivato a ricoprire la prestigiosa carica di Presidente del Parlamento Europeo e dagli eurodeputati rispettato e stimato.



L'inizio del declino fisico alcuni mesi fa quando venne colpito da legionella. Una malattia che comunque aveva seguito di dieci anni un trapianto di midollo. Ma fatale è stata una ricaduta prima di Natale, e la conseguente disfunzione del sistema immunitario che infine aveva costretto al ricovero all'ospedale di Aviano e alle 1,10 circa la registrazione del decesso.

Tra i primi a dare notizia è stato il collega David Carretta il quale, tra l'altro, ha avuto dure espressioni contro la speculazione dei NO VAX che non hanno avuto pietà nemmeno di fronte alla sofferenza e alla morte.

"Un'informazione per i miserabili no-vax - scrive in twitter <u>David Carretta</u> - che stanno speculando sulla scomparsa di David Sassoli. Sassoli dieci anni fa aveva subito un trapianto di midollo a seguito di un mieloma, tumore delle plasmacellule. Che un dio, se c'è, non vi perdoni."

Ed ora Riposa in Pace, David!

https://www.gazzettadellemilia.it/cronaca/item/ 29078-parma-2020-21,-ripartenza-con-davidsassoli-presidente-del-parlamento-europeo-foto-evideo.html#prettyPhoto





#salute #covid

L'Emilia Romagna torna in zona Gialla. Come comportarsi.

Da quest'oggi l'Emilia Romagna ritorna a colorarsi di GIALLO. Il Green Pass Rafforzato è il "lasciapassare" per quasi tutte le attività. In allegato la tabella con le attività consentite nelle diverse zonizzazioni.

Di Redazione Parma, 10 gennaio 2022 - L'Emilia-Romagna da lunedì 10 gennaio è quindi in zona gialla, dalla bianca attuale: il passaggio di colore al giallo è infatti determinato dal superamento contemporaneo della soglia di sicurezza prevista per gli ultimi tre parametri, e cioè 50/100mila l'incidenza, 15% l'occupazione dei reparti Covid, 10% quella delle terapie intensive.

Le attività consentite in zona gialla saranno determinate dal possesso o meno del green pass rafforzato obbligatorio pressoché ovunque, tranne che nei negozi e per i servizi essenziali, come indicato da questa tabella redatta dal Governo.

Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid. II conteggio progressivo delle dosi di vaccino somministrate si può seguire in tempo reale sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: https:// salute.regione.emiliaromagna.it/vaccino-anti-covid. che indica anche quanti sono i cicli vaccinali completati e le dosi aggiuntive somministrate. Tutte le informazioni sulla campagna: https:// vaccinocovid.regione.emiliaromagna.it/

(In allegato la Tabella delle attività consentite)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese d' Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile lamberto colla



#birra #beverage #promozione MariLu. La birra artigianale Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

#agroalimentare #vino #promozione Dedicato a palati esperti e sapienti!



Chardonnay e<u>Pinot Bianco</u> e la

scrupolosa e lunga

lavorazione. L'intensità paglierina del



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - $18~\mathrm{IBU}$

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

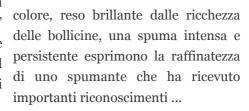


MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra



<u>Gold</u> avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di StePa
offerta nello SHOP on line.

Con le Card fedeltà Bronze, Silver e





Pasta Andalini



Mulino Formaggi srl





Confcooperative Parma

Power Energia
Società Cooperativa





ITE Italian Tourism Expo